



Petrus

Il quotidiano on-line sul Pontificato di Benedetto XVI



Benedictus PP XVI

A CURA DI
GIANLUCA BARILE

Chi siamo			
Archivio News			
La biografia del Papa			
Photogallery			
Approfondimenti			
Links			
Scriveteci			
Home			

Approfondimenti



Il Presidente dei Vescovi brasiliani: "Dal Papa grande forza non solo per i cattolici"

di Bruno Volpe

SAN PAOLO - "La visita del Papa in Brasile ha una forza simbolica di straordinaria importanza: e questa forza che Benedetto XVI irradia non si limita alla popolazione cattolica. Trascende i limiti della Chiesa cattolica". Così dice in un'intervista al quotidiano carioca 'O Globo' l'arcivescovo di Mariana (Minas Gerais), Geraldo Lyrio

Rocha, di 65 anni, eletto nei giorni scorsi presidente della Conferenza episcopale brasiliana (Cnbb). "Nessuno può negare che il Papa esercita una leadership molto importante e riconosciuta internazionalmente - afferma ancora -. La sua presenza chiamerà l'attenzione del Brasile e porterà entusiasmo a tutti i cattolici: siamo certi che la parola che il Papa ci dirà tratterà molte piste per l'azione della Chiesa nei prossimi anni". Monsignor Lyrio esamina poi il tema dell'esodo dei fedeli cattolici verso le sette pentecostali ed evangeliche che sarà argomento chiave della quinta conferenza del vescovi latinoamericani e dei Caraibi, che verrà inaugurata dal Papa il 13 maggio nel santuario mariano di Aparecida, a 160 chilometri da San Paolo. "Si parla molto di questo transito religioso, di questo esodo dei cattolici verso altre confessioni - prosegue -. Ma intanto nessuno vede che i nostri templi si svuotino. Al contrario le nostre parrocchie sono in una fase di crescita. Il numero di parrocchie sta aumentando in tutte le diocesi, tanto nell'area urbana quanto in quella rurale". Un studio della fondazione brasiliana Getulio Vargas dimostra che il numero dei cattolici, che era crollato negli anni '80 e '90 del secolo scorso, si è invece stabilizzato attorno ai 140 milioni (quasi il 74 per cento della popolazione totale brasiliana) nei primi tre anni del 2000. "Il Papa Giovanni Paolo II diceva che non era preoccupato con il numero ma con la qualità dei cattolici - afferma Lyrio -. Il problema non è quindi meramente statistico, ma è di crescita della qualità della vita ecclesiale. A che serve che tutti si dichiarino cattolici se dopo ciascuno non vive convenientemente ed in forma più seria la sua fede cristiana?". I dati indicano che sono i cittadini più poveri della periferia delle grandi città quelli che maggiormente passano alle sette. "La Chiesa ha difficoltà a marcare la sua presenza nelle periferie - ammette il presidente della Cnbb -. Ma questo succede non perché i sacerdoti non vogliono andare nelle periferie. E' perché le periferie crescono in maniera tanto disordinata e accelerata che non c'è una sola istituzione, né il potere pubblico, né la stessa Chiesa, che riesca a dare un'attenzione sufficiente a questa realtà". Il vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, Dimas Lara Barbosa, di 51 anni, è stato eletto ieri sera segretario generale della Cnbb in sostituzione dell'attuale arcivescovo di San Paolo, Odilo Scherer. La 45/a assemblea dei vescovi brasiliani è riunita ad Itaici sino all'arrivo del Papa, mercoledì 9 maggio. Dom Dimas si è laureato in ingegneria elettronica all'istituto tecnologico dell'aeronautica, e a lavoro come scienziato spaziale fino ad una crisi vocazionale.

